

RAI FICTION

presenta

una produzione

RAI FICTION

prodotto da

DUEA FILM s.p.a

Micaela Ramazzotti

Flavio Parenti

UN MATRIMONIO

regia di

PUPI AVATI

prodotto da

ANTONIO AVATI

per **Duea Film s.p.a**

serie TV . 6 puntate da 100'

in onda su RAI UNO dal 29 dicembre 2013

materiale stampa su www.kinoweb.it
www.raifiction.rai.it



promozione stampa

VIVIANA RONZITTI . Kinorama

Via Domenichino 4 . 00184 ROMA . ITALY

+39 06 4819524 +39 333 2393414

ronzitti@fastwebnet.it | www.kinoweb.it

crediti non contrattuali

serie TV . 6 puntate da 100'

regia di	PUPI AVATI
soggetto	PUPI AVATI
sceneggiatura	TOMMASO AVATI CLAUDIO PIERSANTI PUPI AVATI
casting	ADRIANA SABBATINI
aiuto regista	ROBERTO FARINA
regia seconda unità	MARIANTONIA AVATI
costumi	FRANCESCO CRIVELLINI CATIA DOTTORI
scenografia	GIULIANO PANNUTI
arredamento	PASQUALE TRICOCI
suono in presa diretta	PIERO PARISI POMPEO IAQUONE
fotografia	PASQUALE RACHINI (A.I.C.)
effetti visivi	JUSTELEVEN
montaggio	AMEDEO SALFA
musiche composte e dirette da	RIZ ORTOLANI Edizioni musicali RAI TRADE
organizzatore generale	ANTONIO GALLO
direttore di produzione	GIANFRANCO MUSIU
coordinamento finanziario	DIEGO RAITERI
produttore RAI	ALESSANDRA OTTAVIANI
una produzione	RAI FICTION
prodotto da	ANTONIO AVATI per Duea Film

MICAELA RAMAZZOTTI
FLAVIO PARENTI
ANDREA RONCATO
VALERIA FABRIZI
KATIA RICCIARELLI *nel ruolo di*
FRANCESCO BRANDI
ALESSANDRO SPERDUTI
MATTEO LEONI
VIOLA SARTORETTO
ANTONELLA FERRARI
FEDERICA DE COLA
CHIARA RICCI
ROBERTA MENGOZZI
ISABELLA ALDOVINI
MARTA IAGATTI
OSVALDO RUGGIERI
EMANUELE SALCE
JACOPO MARIA BICOCCHI
ADELMO TOGLIANI
MAXIMILIAN DIRR
ANDREA SANTONASTASO
GIORGIO BORGHETTI
CHIARA BASILE FASOLO
DANIELE LA LEGGIA
VITO
LUCIA LOFFREDO
SILVIA DEGRANDI
MARGHERITA LATERZA
ANDREA MONTOVOLI
ROBERTO CIUFOLI
SILVIA KAMINSKI
e con
GISELLA SOFIO
EDOARDO PESCE
GIORGIA SINICORNI
MASSIMO CAGNINA
SANDRO DORI
VINCENZO FAILLA
ENRICO SALIMBENI
REMO REMOTTI
e con
MARIELLA VALENTINI
e con
ETTORE BASSI
e con
CORRADO TEDESCHI
con la partecipazione straordinaria di
CHRISTIAN DE SICA

Francesca Osti
Carlo Dagnini
Sisto Osti
Rosalia Osti
Zia Amabile
Taddeo Osti
Angelo Dagnini (ragazzo)
Alberto Dagnini (ragazzo)
Anna Paola (ragazza)
Anna Paola (adulta)
Giulietta
Valeria Zabban
Pierina Cappelli
Lilliana Dagnini
Laura Dagnini
Prof. Coccheri
Viero Bianchi
Lele Gardi
Edgardo Rizzi
Joseph Cialfi
Augusto Saccenti detto "Tini"
Alberto Dagnini (adulto)
Elvira (ragazza)
Luigi Di Paolo
Capo pellegrini
Cecilia Simi
Bea Ardigò
Roberta (ragazza)
Mario La Bella
Umberto Borsato
Elvira (adulta)

Zia Celeste
Sergio Vigetti
Roberta (adulta)
Pietro
Ariano Lucci
Antenore Rizzi
Enzo Masetti
Don Aldo Ricci

Medea Dagnini

Angelo Dagnini (adulto)

Romolo Grande

Pippo Dagnini

È il racconto di un amore lungo più di 50 anni. Dal primo incontro nel 1948 alle nozze d'oro nel 2005.

I protagonisti sono *Carlo Dagnini* e *Francesca Osti*, giovani bolognesi appartenenti a contesti sociali diversi: lui, figlio di un commerciante benestante, assiduo e non fortunato scommettitore alle corse di cavalli; lei, figlia di un operaio dell'Arsenale, ex emigrante e gran donnaio.

Nonostante la contrarietà delle rispettive famiglie, *Carlo* e *Francesca*, sempre più uniti da un sentimento tenero e ispirato, si fidanzano, si sposano, mettono al mondo due bambini, *Angelo* e *Alberto*, scelgono di adottare una bambina paraplegica, *Anna Paola*, e diventano nonni. Insieme superano le iniziali difficoltà economiche, i problemi legati alle inquietudini dei figli, le disillusioni e la miopia che la lunga vita a due porta con sé, fino a separarsi. Per poi ritrovarsi, scegliersi di nuovo e stare l'uno accanto all'altra per sempre.

Sullo sfondo della loro storia, scorrono alcuni eventi della cronaca dell'Italia della seconda metà del Novecento, ricostruita grazie al repertorio delle Teche Rai (l'avvento della tv, per esempio, il referendum sul divorzio, il rapimento di Aldo Moro, la strage di Bologna).

Nove anni fa, il 27 giugno del 2004, mia moglie ed io, abbiamo festeggiato quarant'anni di matrimonio. Al termine della colazione, nel sole della campagna umbra, guardavo incredulo i nostri figli, i tanti nipoti, i miei fratelli, ognuno di loro tassello di un grande insieme che è la nostra famiglia. Com'era stato possibile che quella ragazzina della quale mi innamorai a prima vista, si fosse tradotta nella donna che mi sarebbe stata accanto in un percorso così lungo? Che cosa aveva fatto sì che due esseri umani provenienti da ambiti sociali e culturali così difformi abbiano condiviso gran parte della loro vita? Cosa ci aveva aiutati a superare le tante burrasche? Quale collante aveva fatto sì che una mia fuga o una sua, non si sia conclusa con una definitiva separazione ma sempre con un ritorno? Com'è stato possibile che lei sia diventata l'essere umano che pur nelle quotidiane insofferenze mi è più indispensabile?

Quale misterioso intuito mi aveva guidato nel decidere che lei e nessun'altra delle tante ragazze dei tempi della jazz band dovesse essere la donna della mia vita?

È a questa domanda che ho cercato di dare una risposta con un film lungo seicento minuti (definirlo fiction mi pare rinunciatario) che narra la storia di un matrimonio, dal primo momento in cui i due protagonisti della vicenda si incontrano per concludersi con la celebrazione delle nozze d'oro.

Cinquant'anni di vita di una famiglia Bolognese, dal primo dopoguerra al presente.

Oggi le storie televisive o cinematografiche che riguardano la famiglia ne privilegiano le dissonanze. La storia di mezzo secolo del nostro paese narrata attraverso un matrimonio che "regge" è quanto di più controtendenza si possa proporre.

Mi apparve già da quel primo momento in cui la immaginai, nel salutare i miei cari sul cancello di casa mia, un bel pretesto, soprattutto una bella provocazione, così si è insinuata in me l'idea di poterla proporre alla televisione. Non è stato semplice individuare al di là della scrivania chi fosse disposto a entusiasmarsi a una storia così in controtendenza. Sono trascorsi molti anni e poi il miracolo, l'incontro con un gruppo di funzionari di Rai Fiction davvero entusiasti del progetto. È grazie a loro che mi sono trovato nell'opportunità straordinaria di poter recuperare, nella sua sontuosità, gran parte della nostra aneddotica familiare, costringendo zie, cugine, amici a frugare cassette e bauli in cerca di fotografie, lettere, certificati anagrafici. Qualunque documento potesse aiutarci a ricostruire una vicenda così ampia.

Nello scriverla, senza quella cautela produttiva che mio fratello Antonio avrebbe giustamente auspicato, ci siamo accorti di aver messo in campo ben 259 personaggi. Un cast vastissimo e tutto straordinario. È infatti ai tantissimi attori che mi hanno accompagnato in questo viaggio emotivamente fantastico che intendo dedicare questa storia. In così tanti anni di cinema non mi era mai capitato di arrivare all'ultimo giorno di riprese percependo in ognuno di loro una commozione così forte. In ognuno di loro l'identificazione con il personaggio che interpretava si era fatta misteriosa, inestricabile. Nel lasciare per l'ultima volta in camerino il loro costume non si sarebbero liberati così facilmente di quella zia Lilliana o di quel nonno Sisto ai quali avevano dato così tanto e dai quali avevano così tanto ricevuto.

Pupi Avati

I puntata

Anna Paola Dagnini, quarantenne psichiatra bolognese, ha organizzato la festa per le nozze d'oro di Carlo e Francesca, i suoi genitori adottivi. La cerimonia è il pretesto che le consente d'iniziare a raccontare la storia del matrimonio di suo padre e sua madre, da quando si conobbero, cinquanta anni prima, fino ai nostri giorni.

Carlo e Francesca s'incontrano a Sasso Marconi, sulle rive del fiume Reno, nell'estate del 1948. Lei, figlia di operai, s'innamora perdutamente del bello e aristocratico Carlo Dagnini nonostante la relazione casta e traballante con Joseph, ragazzo svizzero, futuro violinista, in vacanza in Italia. Anche Carlo è impegnato: è infatti fidanzato con l'elegante e ricca Valeria Zabban che lo ospita nella sua villa.

Tornati di corsa a Bologna (anche a causa dei disordini legati all'attentato a Togliatti), i due si perdono di vista: Carlo continua a vedere Valeria e Francesca a subire passivamente la corte di Joseph che da Losanna le scrive lettere d'amore. Il caso vuole che i due si incontrino nuovamente quando Francesca viene assunta come commessa nel negozio di camicie che solo in un secondo momento scopre appartenere al padre di Carlo, Pippo Dagnini.

Il rapporto fra loro si stringe quando Pippo Dagnini muore lasciando moglie e figli in un mare di debiti. Francesca è la sola a rimanere accanto a Carlo. Lo sostiene, lo incoraggia e lo aiuta come può nel difficile passaggio del fallimento della camiceria familiare. La loro vicinanza viene però interrotta da Joseph che arriva a Bologna e la invita a seguirlo a Losanna per farle conoscere sua madre. Francesca accetta, soprattutto per non deludere le speranze dei suoi genitori, ma alla fine non riesce a mantenere la promessa: lei desidera restare a Bologna per non perdere Carlo. Joseph è costretto così a fare rientro in Svizzera da solo.

II puntata

Il legame tra Francesca e Carlo diventa ancora più stretto quando Medea Dagnini muore, logorata dalla perdita improvvisa del marito al quale era molto legata. Carlo, privato anche dell'affetto materno, con due sorelle e un'anziana zia da mantenere, si rende conto del valore e dell'importanza che Francesca ha nella sua vita: lascia definitivamente Valeria e si fidanza con quella ragazza così diversa, così accogliente, così innamorata di lui.

Dopo non molto tempo le chiede di sposarlo. Lei è felice come non era mai stata, anche se teme la reazione della sua famiglia, così differente da quella di Carlo, per ceti e per militanza politica. La madre di Francesca, il padre, di fede socialista, e Taddeo, il fratello aspirante giornalista e fervente comunista, reagiscono freddamente all'idea che la ragazza possa legarsi a un borghese democristiano, rampollo della buona società e per giunta squattrinato. I due innamorati sono così costretti a rinviare il loro sogno.

Mentre Francesca inizia a lavorare come centralinista alla Timo, Carlo conosce Lele, commesso in un negozio di antiquario, col quale decide di entrare in affari e girare la provincia in cerca di oggetti d'arte da comprare e rivendere. Le prime piccole soddisfazioni economiche legate ai due nuovi impieghi, riempiono i giovani di fiducia e ottimismo, tanto da indurli ad affrontare nuovamente i genitori di Francesca. E questa volta non incontrano ostacoli.

Il matrimonio viene celebrato nella chiesa di San Giuseppe a Bologna e il pranzo è allestito semplicemente in un garage. Carlo e Francesca sono finalmente marito e moglie. Ma la loro felicità viene messa a dura prova dalle intemperanze di Taddeo: ubriaco aggredisce il cognato per le sue posizioni politiche. Dall'altra parte del tavolo, anche Laura, sorella di Carlo e fidanzata di Tini, un bancario con l'ossessione del ping pong, sembra non essere d'accordo su quell'unione: secondo lei, Carlo meritava di più.

III puntata

La III puntata si apre con la grande nevicata del 1956. Bologna è bloccata e molti spalatori si danno da fare per liberare le strade principali dalla neve. Francesca affronta i suoi primi problemi con le sorelle di Carlo. A criticarla è soprattutto Laura. Non approva, per esempio, il suo modo semplice di vestire. "Sei la signora Dagnini adesso!" le ricorda.

Le differenze di classe iniziano a farsi sentire, anche se Francesca è l'unica a portare in casa uno stipendio; è l'unica a occuparsi della vecchia zia e della casa dove vivono tutti insieme. Carlo lo ricorda a Laura difendendo amorevolmente sua moglie.

Liliana, l'altra sorella di Carlo, conosce l'avvocato Masetti che appare fin da subito innamoratissimo di lei.

Taddeo si è trasferito a Roma in cerca di fortuna come giornalista. Si aggira per la città alla ricerca di un posto per dormire, ma non avendo molti soldi finisce all'Eca, l'istituzione che ospita poveri e sbandati. Dopo una lunga ricerca, trova per fortuna una sistemazione comoda al centro di Roma presso un prete malaticcio, don Ricci. Ma per mantenersi, oltre alle collaborazioni giornalistiche deve fare il lavapiatti. E sulla scia dei fatti d'Ungheria, entra in conflitto con il suo partito e con l'idea stessa di comunismo.

A Bologna, intanto, Carlo fa finalmente il suo primo affare: scova un Fattori in un magazzino. L'eccezionale vendita di quel quadro a un collezionista, con l'aiuto del socio Lele, migliora le finanze della famiglia Dagnini, soprattutto ora che Francesca è in attesa del primo figlio.

Angelo nasce nell'estate del 1956. E' un grande evento per tutti, anche per i genitori di Francesca che reputano comunque da incoscienti mettere al mondo un figlio se prima non si ha una concreta stabilità economica. Quando Angelo ha un anno e mezzo Francesca resta incinta di nuovo: le sorelle di Carlo e la mamma di Francesca restano senza parole. Secondo loro bisognava aspettare.

Tini chiede, dopo molte esitazioni, la mano di Laura. Lei non lo sa, ma a fargli rompere gli indugi, oltre all'affetto che il giovane prova per lei, è certamente la recentissima approvazione in parlamento della legge Merlin. È infatti il 20 febbraio del 1958 quando bussa alla sua porta nel pieno della notte per farle la sua proposta di matrimonio.

IV puntata

Alberto, il secondogenito, è appena nato. Tini e Laura si sposano e Taddeo a Roma frequenta Cecilia, un'attrice (un'umile comparsa in realtà) della quale intimamente si innamora. Carlo scopre casualmente che l'avvocato Masetti, fidanzato della sorella Lilliana, è sposato con la figlia di un industriale. Sconvolto, lo invita con determinazione a sparire dalla circolazione.

L'omicidio di John Fitzgerald Kennedy a Dallas, il 22 novembre 1963, segna l'atmosfera di questo periodo. E Taddeo, a Roma, sempre più preso da Cecilia, segue da cronista l'attentato che ha sconvolto il mondo intero.

In casa Dagnini arriva Anna Paola, la bambina conosciuta in un orfanotrofio alle porte di Bologna che Carlo e Francesca decidono di adottare. Una scelta che all'inizio spaventa sia gli altri componenti della famiglia Dagnini, sia i genitori di Francesca. Ma al primo incontro con la piccola Anna Paola "che non sa camminare", come giocosamente e teneramente ripetono i due fratellini, ogni timore viene dimenticato.

In casa tutto è più semplice di un tempo, c'è benessere e serenità. Carlo e Francesca acquistano l'appartamento dove ha sempre vissuto la famiglia Dagnini e lo ristrutturano, sbalordendo per il lusso i genitori di Francesca. E' qui che si festeggia la prima comunione dei bambini. Tra i tanti invitati c'è anche Valeria, la ex fidanzata di Carlo rivista per caso a Milano dopo tanto tempo. Francesca ne è ancora terribilmente gelosa. Al punto che incontrandola pochi giorni dopo Francesca d'istinto la avverte: "Stai lontana da mio marito!". Pentendosi subito dopo, mentre lo confessa a Carlo.

A Roma Taddeo continua la sua relazione con l'attrice, nonostante il matrimonio di Cecilia con un piccolo sedicente produttore che la illude sulla sua carriera.

Nel frattempo, i ragazzi Dagnini sono cresciuti. Angelo, sensibile e inquieto, non studia, beve, fuma e inizia a frequentare un gruppo di sfaccendati. Carlo lo scopre ed entra in

conflitto con lui. Francesca chiede al marito di non accusarlo, ma di parlare con lui: “è più debole dell’altro”. E Carlo lo fa: per dimostrargli la sua fiducia gli regala anche la tanto desiderata batteria che permette al ragazzo di far parte di un gruppo rock che un discografico nota subito.

Alberto invece è decisamente un bravo ragazzo. Studente modello, si fida con Elvira che frequenta con lui i boy scout. Qui conosce anche Luigi Baietti, con cui stringe una profonda amicizia e del quale Anna Paola s’innamora subito. Non sa però come farglielo capire. Alla fine decide di scrivergli una lettera che affida ad Alberto affinché gliela dia durante l’escursione in montagna che i due amici stanno per fare insieme. Ma Alberto non riesce a consegnare quella lettera. Luigi cade accidentalmente in un burrone e muore.

V puntata

Mentre a Bologna Angelo viene fatto fuori dal gruppo musicale, a Roma Taddeo, ormai assunto dal giornale, comincia ad avere problemi con Cecilia, che è disposta a tutto pur di sfondare nel mondo del cinema. Oltre a questo, il marito, sedicente produttore, viene arrestato per truffa e lei si ritrova senza più nulla, senza nemmeno una casa. Taddeo si offre subito di ospitarla.

Angelo, sempre più amareggiato e arrabbiato per il fallimento del suo sogno musicale, fa amicizia con Mario, col quale inizia a condividere una passione smodata per alcol e scorribande notturne. A peggiorare le cose arrivano la bocciatura all’esame di maturità e la delusione sentimentale con Roberta, compagna di scuola che Angelo ama senza essere minimamente ricambiato. I suoi problemi si ripercuotono inevitabilmente sui genitori: tra Carlo e Francesca si fanno sempre più evidenti le incomprensioni e le difficoltà di comunicazione. Tutto precipita quando Angelo, dopo la seconda bocciatura, scappa di casa. Sono gli anni degli scioperi, delle manifestazioni studentesche, del terrorismo.

Taddeo ottiene grandi soddisfazioni professionali pubblicando un pezzo sul rapimento di Aldo Moro che gli procura la stima del direttore. Ma i problemi con Cecilia non accennano a diminuire. Una notte, di ritorno dall’ennesima cena di lavoro, la ragazza non lo trova a casa. Taddeo è tornato a Bologna perché il padre è gravemente malato.

Dopo varie ricerche e attese strazianti, Anna Paola riconosce Angelo in una foto sul giornale, ritratto insieme a un gruppo di contestatori caricati dalla Polizia. Il ragazzo è stato arrestato ed è trattenuto in Questura. Carlo e Francesca si precipitano da lui. Riescono a impietosire il giudice e a riportare il loro ragazzo a casa.

Nella sua città natale, Taddeo ha ritrovato la sua famiglia. Ha riabbracciato il padre che trascorre i suoi ultimi mesi di vita nell’eroica lettura dei Promessi sposi: “nessun operaio dell’Arsenale lo ha mai fatto”. Taddeo decide però di dare un’altra svolta radicale alla sua vita partendo come volontario insieme ad una associazione no profit che aiuta i bambini bisognosi del Brasile, lo stesso paese in cui suo padre è emigrato da giovane.

VI puntata

L’ultima puntata si apre con l’annuncio del matrimonio di Alberto ed Elvira. Tutta la famiglia riunita intorno alla grande tavolata brinda al gioioso evento che avverrà l’anno successivo.

Carlo ha molti impegni di lavoro. Sta anche ristrutturando insieme a Lele il grande spazio che diventerà una bellissima galleria; una galleria che gestiranno insieme a Bea Ardigò, esperta d’arte milanese arrivata a Bologna dopo il suo divorzio. Carlo resta colpito sin da subito da lei, è attratto da quella donna così diversa da Francesca.

Francesca attraversa un momento difficile: ha perso il padre (Sisto è morto dopo essere riuscito a leggere fino all’ultima pagina dei Promessi sposi) e del rapporto con Carlo ha capito che l’amore che lei prova non può bastare per due. Ma nonostante questa consapevolezza le scatta un’istintiva gelosia per Bea, ancor prima di scoprire che Carlo la tradisce proprio con lei (cosa che avviene il giorno della strage alla stazione di Bologna, nell’agosto del 1980). Francesca ferita e delusa, chiede al marito di andare via di casa. Carlo allora convoca i figli per comunicare apertamente la sua relazione con Bea e la conseguente separazione dalla madre.

Francesca si sforza di non far pesare su Angelo, Alberto e Anna Paola il suo dolore. Segue con affetto e partecipazione le loro vicende, il loro diventare grandi. Angelo però, che comincia ad avere qualche soddisfazione personale dall'avvio di un avanzato studio di registrazione, decide di andare dal padre in galleria. Gli dice solo "Ci manchi" e va via, lasciando Carlo spiazzato e con un improvviso desiderio di famiglia.

Carlo chiama Francesca e le chiede un appuntamento. C'è un grande fermento in casa: Anna Paola sostiene la madre chiamandola in continuazione dalla facoltà di Medicina. Lilliana è in grande agitazione; ha disapprovato il fratello pubblicamente ma allo stesso tempo desidera che ritorni. E Francesca, naturalmente, è nervosissima. Quando Carlo e Francesca si ritrovano sulla porta di casa, nella casa in cui hanno condiviso gli anni più felici, si abbracciano e quell'abbraccio è una promessa d'amore. Carlo si ricongiunge alla sua famiglia.

Angelo, durante una riunione di lavoro, incontra Roberta, la compagna di scuola di cui è stato innamorato per tutta l'adolescenza. Ora è sposata con un suo cliente. Si riaccende qualcosa. Quando poco tempo dopo si rincontrano, Roberta ha divorziato. I due iniziano a frequentarsi e Angelo può finalmente coronare il suo sogno sposando la donna che in fondo ama da sempre.

Nel 1992 Anna Paola si specializza in psicoterapia e apre un suo ambulatorio. L'Italia è a lutto per la strage di Capaci. Pietro, il suo primo paziente, è simpatico, strano, sessualmente ambiguo. Conclusa la terapia il rapporto tra Anna Paola e Pietro si trasforma in un'amorevole amicizia, una relazione aperta di sostegno reciproco.

È Anna Paola a suggerire ai genitori di festeggiare i loro cinquant'anni di matrimonio con una messa e una festa. Iniziano così i preparativi. Cercando tra le vecchie cose di famiglia nascoste in soffitta, Anna Paola trova la lettera che da ragazza aveva scritto a Luigi, il ragazzo morto in montagna tanti anni prima, lettera che il fratello le aveva detto, per non ferirla ulteriormente, di aver consegnato all'amico.

2005, le nozze d'oro. Appaiono tutti i protagonisti della nostra storia. La puntata si chiude a Sasso Marconi, sulle rive del Reno. Lì dove il racconto della storia d'amore tra Carlo e Francesca ha avuto inizio.

Nato a Bologna il 3 novembre 1938

- 1968 **BALSAMUS** Prod. Magic Film
con Bob Tonelli, Greta Vajant, Gianni Cavina, Giulio Pizzirani
- 1969 **THOMAS** Prod. Cidierre Cinematografica
con Anita Sanders, Edmund Purdon, Mariangela Melato, Gianni Cavina, Giulio Pizzirani, Bob Tonelli
Locarno Festival 1970 | Premio Stefen a Bob Tonelli come miglior attore non protagonista
- 1974 **LA MAZURKA DEL BARONE** Prod. Euro International Films
con Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Delia Boccardo, Lucio Dalla, Gianni Cavina
- 1975 **BORDELLA** Prod. Euro International Films | con Luigi Proietti, Al Lettieri, Vincent Gardenia, Taryn Power, Vladeck Sheybal, Christian De Sica, Gianni Cavina
- 1976 **LA CASA DALLE FINESTRE CHE RIDONO** Prod. A.M.A. Film
con Lino Capolicchio, Francesca Marciano, Gianni Cavina, Bob Tonelli, Giulio Pizzirani
Festival de Paris Film Fantastique et de Scienze Fiction | Primo Premio della Critica
- 1977 **TUTTI DEFUNTI TRANNE I MORTI** Prod. A.M.A. Film
con Gianni Cavina, Francesca Marciano, Carlo Delle Piane, Giulio Pizzirani
- 1978 **JAZZ BAND TV** Series Prod. A.M.A. Film R.A.I.
con Lino Capolicchio, Gianni Cavina, Carlo Delle Piane, Adriana Innocenti, Pietro Brambilla
Premio Chianciano per la migliore serie televisiva 1978
Maschera d'Argento 1978
Premio Salsomaggiore migliore serie TV del 1978
Premio della critica al S. Sebastian Festival
- LE STRELLE NEL FOSSO** Prod. A.M.A. Film
con Lino Capolicchio, Gianni Cavina, Carlo Delle Piane, Roberta Paladini, Giulio Pizzirani, Adolfo Belletti
Primo premio, Valladolid 1979 | Targa d'Oro Cinema e Societa' 1979
- 1979 **CINEMA!!!** TV Series Prod. A.M.A. Film RAI
con Lino Capolicchio, Gianni Cavina, Carlo Delle Piane, Roberta Paladini, Adriana Innocenti
Premio Naxos per la produzione televisiva 1979
- 1980 **AIUTAMI A SOGNARE** Prod. A.M.A. Film RAI
con Mariangela Melato, Anthony Franciosa, J.P. Leaud, Alexandra Stewart, Paola Pitagora
Nastro d'Argento and David di Donatello conferito a Mariangela Melato come migliore attrice
Nastro d'Argento: Riz Ortolani per le musiche
- 1981 **DANCING PARADISE** TV Series Prod. A.M.A. Film RAI
con Gianni Cavina, Carlo Delle Piane
Chamrousse Festival: Carlo Delle Piane come migliore attore
Premio Chianciano Television production 1982
Primo Premio, Nice Film Festival 1982
- 1982 **ZEDER** Prod. A.M.A. Film RAI
con Gabriele Lavia, Anne Canovas
- 1983 **UNA GITA SCOLASTICA** Prod. A.M.A. Film RAI
con Carlo Delle Piane e Tiziana Pini
Partecipante al Venezia Film Festival 1983
Premio Pasinetti Carlo Delle Piane: migliore attore
Premio Ischia (del pubblico) 13^ edizione
Nastro d'Argento come miglior film
Nastro d'Argento: miglior storia Antonio Avati
Nastro d'Argento: miglior attore protagonista Carlo Delle Piane
Nastro d'Argento: per le musiche Riz Ortolani
Nastro d'Argento: miglior attrice esordiente Lidia Broccolino
Globo d'Oro: miglior attor Carlo Delle Piane
Prades Festival (France): miglior film
Bastia Mediterranean Film Festival: miglior film -premio del pubblico
- 1984 **NOI TRE** Prod. Duea Film - Istituto Luce - Raiuno
con Lino Capolicchio, Gianni Cavina, Carlo Delle Piane, Ida Di Benedetto, Christopher Davidson, Dario Parisini, Barbara Rebeschini
In competizione Venezia Film Festival -1984: Leone Speciale premio della giuria
- IMPIEGATI** Prod. Duea Film-National-Filmes-Dania | con Claudio Botosso, Elena Sofia Ricci, Nick Novecento, Dario Parisini, Giovanna Maldotti, Luca Barbareschi
Globo d'Oro a Elena Sofia Ricci come nuova attrice esordiente dell'anno
Cannes Film Festival: Quinzaine des Realizateurs

- 1985 **FESTA DI LAUREA** Prod. Duea Film-National-Filmes-Dania-Raiuno
con Carlo Delle Piane, Aurore Clement, Lidia Broccolino, Nik Novecento, Dario Parisini
- 1986 **REGALO DI NATALE** Prod. Duea Film-DMV distribuzione-Raiuno
con Carlo Delle Piane, Diego Abatantuono, Gianni Cavina, Alessandro Haber, George Eastman and Kristina Sevieri
Nastro d'Argento Diego Abatantuono come miglior attore non protagonista
Venezia Film Festival: Coppa Volpi a Carlo Delle Piane come miglior attore protagonista
David di Donatello: Raffaele De Luca, miglior suono e a Riz Ortolani come miglior musica
HAMBURGER SERENADE Show televisivo in 12 episodi Prod.Duea Film-Raiuno
con Nick Novecento, Alfiero Toppetti, Beatrice Macola
Premio Totò: miglior show televisivo dell'anno
- 1987 **ULTIMO MINUTO** Prod. Duea Film-DMV distribuzione-Raiuno
con Ugo Tognazzi, Elena Sofia Ricci, Lino Capolicchio, Diego Abatantuono e Massimo Bonetti
Nastro d'Argento: Riz Ortolani per la miglior colonna sonora
David di Donatello: Riz Ortolani per l'originale tema musicale
David di Donatello: Raffaele De Luca per il miglior suono
SPOSI Prod. Duea Film-Numero Uno Cinematografica
con Carlo Delle Piane, Simona Marchini, Nick Novecento, Jerry Calà, Alessandro Haber, Ottavia Piccolo
(Film a episodi diretti da L. Manuzzi, C. Bastelli, F. Farina, A. Avati)
- 1989 **STORIA DI RAGAZZI E RAGAZZE** Prod.Duea Film-Unione Cinematografica-Raiuno
con Alessandro Haber, Lucrezia Lante Della Rovere, Massimo Bonetti, Felice Andreasi
Festival di Venezia 1989
Nastro d'Argento come miglior film
Nastro d'Argento per la miglior sceneggiatura
David di Donatello per la miglior sceneggiatura
Premio Ciak per la miglior sceneggiatura
Premio De Gasperi
- 1990 **BIX UN'IPOTESI LEGGENDARIA** Prod. Duea Film-Union P.N.Raiuno
con Bryant Weeks, Romano L. Orzari, Sally Groth
Cannes Film Festival 1991: in competizione
Nastro d'Argento per la migliore fotografia
Premio Ciak per la miglior regia
David di Donatello per la miglior regia
- 1991 **FRATELLI E SORELLE** Prod.Duea Film-Filmauro-Raiuno
con Franco Nero, Anna Bonaiuto, Matthew Buzzel, Kelly Evinston, Barbara Wilder
Festival di Venezia 1992 in competizione
Speciale Premio della Giuria al European Cinema Festival 1992 (Baule)
Nastro d'Argento: Paola Quattrini
- 1992 **MAGNIFICAT** Prod. Duea Film-Istituto Luce-Union P.N.
con Arnaldo Ninchi, Luigi Diberti.
Cannes Film Festival 1993 in competizione
Premio Ciak a Sissi Paravicini miglior supervisore costumi
- 1993 **L'AMICO D'INFANZIA** Prod.Duea Film-Filmauro
con Jason Robards III, Amy Galper, Jim Ortilieb
- 1994 **DICHIARAZIONI D'AMORE** Prod. Duea Film-Filmauro
con Arnaldo Ninchi, Angiola Baggi, Delia Boccardo, Valeria Fabrizi, Alessio Modica
Festival di Venezia 1994
- 1995 **L'ARCANO INCANTATORE** Prod. Duea Film-Filmauro
con Stefano Dionisi, Carlo Cecchi, Arnaldo Ninchi, Andrea Scorzoni, Consuelo Ferrara
Grande Premio della Giuria - Puchon Film Festival - Korea 1998
The Silver Raven 98 Film festival (BRUXELLES) 1° Premio
Montreal Film Festival in competizione 1996
- 1996 **FESTIVAL** Prod. Duea Film-Filmauro
con Massimo Boldi, Isabelle Pasco, Gianni Cavina, Margaret Mazzantini, Paola Quattrini, Lorenzo Flaherty, Andrea Scorzoni
Festival di Venezia 1996 | Evento Speciale
Valencia Film Festival-Grande Premio della Giuria
Nastro D'Argento Gianni Cavina - Miglior attore non protagonista
Nastro D'Argento - Miglior produttore
- 1997 **IL TESTIMONE DELLO SPOSO** Prod. Duea Film-Filmauro
con Diego Abatantuono, Ines Sastre, Dario Cantarelli
Nomination Golden Globe L. A. 1997 | Italian Nomination Oscar 1997/98
Berlin Film Festival 1998 in competizione
Primo Premio Festival di Belgrado 2000

- 1999 **LA VIA DEGLI ANGELI** Prod. Duea Film – Medusa Film
con Carlo Delle Piane, Gianni Cavina, Valentina Cervi, Chiara Muti
Montreal Film Festival 2000 – Premio per la miglior sceneggiatura
- 2000 **I CAVALIERI CHE FECERO L'IMPRESA** Prod. Duea Film-Quinta Communications-Rai Cinema
con Raoul Bova, Marco Leonardi, Edward Furlong, Thomas Kretschmann, Stanislas Merhar, F. Murray Abraham
- 2002 **IL CUORE ALTROVE** Prod. Duea Film - Rai Cinema
con Neri Marcorè, Vanessa Incontrada, Giancarlo Giannini, Sandra Milo, Nino D'angelo, Anna Longhi
David di Donatello per la miglior regia
Cannes Film Festival 2003: in competizione
Festival di Denver - Chicago - Toronto - Montreal (fuori competizione)
Primo Premio LATIN USA Film Festival N.Y. 2003 – People's Choice Award Miami 2003
Nastro d'Argento come miglior attore Neri Marcorè
- 2003 **LA RIVINCITA DI NATALE** Prod. Duea Film - Medusa Film
con Diego Abatantuono, Gianni Cavina, Carlo Delle Piane, Alessandro Haber, George Eastman
- 2004 **MA QUANDO ARRIVANO LE RAGAZZE?** Prod. Duea Film – RAI Cinema
con Johnny Dorelli, Vittoria Puccini, Claudio Santamaria, Paolo Briguglia
David di Donatello: Riz Ortolani per il miglior tema musicale originale
- 2005 **LA SECONDA NOTTE DI NOZZE** Prod. Duea Film - RAI Cinema
con Antonio Albanese, Neri Marcorè, Katia Ricciarelli, Angela Luce, Marisa Merlini
Festival di Venezia 2005 in competizione
International Filmmaker Award Palm Springs Film Festival 2006
Nastro d'Argento miglior attrice Katia Ricciarelli
Nastro d'Argento miglior costumista Francesco Crivellini
- 2006 **LA CENA PER FARLI CONOSCERE** Prod. Duea Film - Medusa Film
con Diego Abatantuono, Vanessa Incontrada, Violante Placido, Ines Sastre, Francesca Neri
- 2007 **IL NASCONDIGLIO** Prod. Duea Film - Rai Cinema
con Laura Morante, Rita Tushingham, Burt Young, Treat Williams, Yvonne Brulatour Sció
- 2008 **IL PAPA' DI GIOVANNA** Prod. Duea Film - Medusa Film Spa
con Silvio Orlando, Francesca Neri, Ezio Greggio, Alba Rohrwacher e con Serena Grandi
Festival di Venezia 2008 in competizione
Coppa Volpi a Silvio Orlando come miglior attore
Leoncino d'oro - Agis Scuola
Premio Edav per i valori spirituali
Premio Pasinetti Silvio Orlando miglior attore
Premio Don Gnocchi Ezio Greggio miglior nuovo talento esordiente
Premio David di Donatello Alba Rohrwacher miglior attrice
Premio Specile Globo d'Oro Ezio Greggio
Premio Globo d'Oro Alba Rohrwacher miglior nuovo talento esordiente
Premio Nastro d'Argento Ezio Greggio miglior attore non protagonista
Premio Nastro d'Argento Francesca Neri miglior attrice non protagonista
Premio Kinéo "Diamanti al Cinema Italiano" 7° edizione 2009 miglior film
Premio Kinéo "Diamanti al Cinema Italiano" 7° edizione 2009 Pupi Avati -miglior regia
Premio Kinéo "Diamanti al Cinema Italiano" 7° edizione 2009 Alba Rohrwacher miglior attrice
- GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA** Prod. Duea Film - RAI Cinema_con Diego Abatantuono, Laura Chiatti, Fabio De Luigi, Luigi Lo Cascio, Neri Marcorè, Luisa Ranieri, Gianni Cavina, Katia Ricciarelli, Pierpaolo Zizzi, Claudio Botasso, Gianni Ippoliti, Bob Messini, Maria Pia Timo
Premio Federico II Festival La Primavera del Cinema Italiano 2009 (Cosenza)
Premio Globo d'Oro come miglior commedia 2009
Premio Kinéo "Diamanti al Cinema Italiano" 7° edizione 2009 Pupi Avati miglior regia
Premio Kinéo "Diamanti al Cinema Italiano" 7° edizione 2009 Luigi Lo Cascio come miglior attore non protagonista
Premio Kinéo "Diamanti al Cinema Italiano" 7° edizione 2009 Luisa Ranieri miglior attrice non protagonista
- 2009 **IL FIGLIO PIU' PICCOLO** Prod. Duea Film - Medusa Film
con Christian De Sica, Luca Zingaretti, Laura Morante, Sydne Rome, Massimo Bonetti, Nicola Nocella, Fabio Ferrari, Manuela Morabito
Nastro d'Argento 2010 Christian De Sica miglior attor
Grand Award as Best Feature at WorldFest, Houston 2010
- 2010 **UNA SCONFINATA GIOVINEZZA** Prod. Duea Film - RAI Cinema
con Fabrizio Bentivoglio, Francesca Neri, Lino Capolicchio, Serena Grandi
Nastro D'argento Special 2011 Pupi Avati

2011 **IL CUORE GRANDE DELLE RAGAZZE** Prod. Duea Film - Medusa Film con Micaela Ramazzotti, Cesare Cremonini, Andrea Roncato, Erica Blanc, Massimo Bonetti, Sydne Rome
Roma Film Festival 2011 in competizione
Nastro d'Argento 2012 Micaela Ramazzotti come miglior attrice

Membro della giuria internazionale di Venezia Film Festival 1989
 OFFICIER DE L'ORDRE DES ARTS ET DES LETTRES-MINISTERE DE LA CULTURE FRANCAISE
 Membro della Giuria Internazionale di CANNES FILM FESTIVAL 1994
 Premio alla carriera "LUCHINO VISCONTI"(DAVID DI DONATELLO) 1995
 Commendator del merito della Repubblica 1996
 Presidente della CINETECA di BOLOGNA 1998/1999
 Premio DE SICA per la celebrazione del centenario 2001
 Presidente di "CINECITTA' HOLDING" 2002/2004
 Presidente della "FONDAZIONE FELLINI" 2004
 Premio alla Carriera rilasciato dall'Istituto Italiano di Cultura di Los Angeles 18 Febbraio 2009:
 Omaggio Speciale - Los Angeles, Italia Film Festival (15-21 febbraio 2009)
 IFF UK and IRELAND AWARD 2009 rilasciato dall'Art Academy British television and film, BAFTA
 Worldfest Remi Career Achievement Award (Premio alla carriera), The 43rd Annual Worldfest Houston, 2010
 International Filmmaker Award (premio Internazionale per la regia) Palm Springs 2006
 BAMcinematek Brooklyn N.Y., retrospettiva di nove films (10-20 marzo 2005) - Palm Springs
 International Film Festival - omaggio a Pupi Avati, retrospettiva di 6 films (5-16 gennaio 2006)
 Retrospettiva di Pupi Avati c/o MFAH, The Museum of the Arts of Houston - Houston (Texas) 12 films (5-23 settembre 2008)